

LUCA VITONE | Capricci e altri umori

18.10.2025 - 30.01.2026

GALERIE | ROLANDO ANSELMINI

Galerie Rolando Anselmi è lieta di presentare *Capricci e altri umori*, la seconda mostra personale di Luca Vitone presso la galleria che raccoglie una selezione di opere appartenenti alla serie dei *Capricci* (2005–2025).

Fin dalla fine degli anni Ottanta, la ricerca di Luca Vitone indaga l'identità stratificata dei luoghi, esplorandone le dimensioni geografiche, politiche, sociali e poetiche. Le sue opere assumono la forma di ritratti concettuali dei luoghi, costruiti spesso a partire da materiali site-specific: polvere, pigmenti, mappe, suoni, che ne restituiscono la memoria, le tensioni e le trasformazioni. La serie *Capricci*, che prende avvio nel 2005, si inserisce in questo percorso, sviluppandosi attorno a stampe, incisioni, litografie e cartoline d'epoca di diversi autori – da Giovanni Battista Piranesi ad Alexandre Calame, Felix Benoit, Giovanni Volpato, Giuseppe Vasi, Pierre Mortier, fino ad altri anonimi – trasformate dall'artista con l'aggiunta di note musicali tracciate a inchiostro.

Lo studio sulla complessa stratigrafia culturale e geografica dei luoghi si snoda così attraverso immagini trovate che Vitone trasforma in partiture visive. Il movimento delle note, che affiora da rovine, cavità, pietre e architetture, evoca presenze sommerse e diventa metafora di una memoria culturale che proviene dalle radici della terra. In questo modo, le incisioni originarie si aprono a una dimensione sonora e poetica, suggerendo allo spettatore di "ascoltare" la storia e le sue stratificazioni.

Il Capriccio, genere che fin dal Settecento combina realtà e invenzione, diventa strumento per raccontare la persistenza della memoria nei paesaggi e la capacità della musica di renderla viva e condivisa: le note si innalzano dagli avanzi archeologici e trasformano le vedute in palcoscenici sonori. Attraverso l'indagine Vitone percorre luoghi e restituisce un immaginario di essi che intreccia dimensioni fisiche, simboliche e storico-sociali. I *Capricci*, in questo senso, non sono solo opere grafiche, ma dispositivi corali che rendono percettibile un patrimonio invisibile: un'eco di storie dimenticate che continua a vibrare nel presente, facendo risuonare nello spazio dell'opera voci sepolte e racconti perduti.

Luca Vitone (n. 1964, Genova, Italia) vive e lavora a Berlino e Milano. Ha tenuto mostre personali in musei e istituzioni come: Fondazione La Rocca (Pescara, 2025), MAC (San Paolo, 2022), Museo Novecento (Firenze, 2022), MAXXI (Roma, 2021), Museo di Weserburg (Bremen, 2021), CSAC (Parma, 2020), Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (Prato, 2019; 2004), Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano, 2017), Museo Novecento (Milano, 2017), Chiostri di Sant'Eustorgio – Museo Diocesano (Milano, 2017), n.b.k. Neuer Berliner Kunstverein (Berlino, 2014), Fondazione Brodbeck (Catania, 2012), Museion (Bolzano, 2012), GAMeC (Bergamo, 2008), OK Centrum (Linz, 2007) MART (Rovereto, 2007), Casino Luxembourg (Lussemburgo, 2006). Tra le recenti mostre collettive: MAXXI (L'Aquila, 2024; Roma, 2018; 2016; 2015; 2010), Tiroler Landesmuseen Ferdinandeum (Innsbruck, 2023), MACTE (Termoli, 2022), Archivio Vincenzo Agnetti (Milano, 2022), MAMbo (Bologna, 2022; 2021), MACRO (Roma, 2020; 2016), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (Milano, 2019), Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma, 2019), Palazzo del Quirinale (Roma, 2017), Q.16 Quadriennale d'Arte (Roma, 2016), Palazzo della Triennale (Milano, 2015), Museion (Bolzano, 2015; 2008; 2005; 2003), Castello di Rivara (Torino, 2014; 1992), La Biennale di Venezia – 55° Esposizione Internazionale d'Arte (Venezia, 2013), MART (Rovereto, 2013), Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano, 2014; 2010; 2006), Casino Luxembourg (Lussemburgo, 2007), La Biennale di Venezia – 50° Esposizione Internazionale d'Arte (Venezia, 2003). I suoi lavori fanno parte di collezioni museali e istituzionali, come: MAXXI (Roma), Palazzo Riso (Palermo), Fondazione Brodbeck (Catania), Fondazione Nomis (Roma), CSAC (Parma), Museo Novecento (Milano), MAMbo (Bologna), Museion (Bolzano), GAMeC (Bergamo), Museo MAGA (Gallarate), Museo Ettore Fico (Torino), n.b.k. Neuer Berliner Kunstverein (Berlino), Lenbachhaus (Monaco).

LUCA VITONE | Capricci e altri umori

18.10.2025 - 30.01.2026

GALERIE | ROLANDO ANSELMI

Rolando Anselmi Gallery is pleased to present *Capricci e altri umori*, Luca Vitone's second solo exhibition at the gallery, featuring a selection of works from the *Capricci* series (2005–2025).

Since the late 1980s, Luca Vitone's artistic practice has investigated the layered identity of places, exploring their geographical, political, social, and poetic dimensions. His works often take the form of conceptual portraits of places, constructed with site-specific materials, dust, pigments, maps, sounds, that embody memory, tensions, and transformations. The *Capricci* series, initiated in 2005, continues along this trajectory, unfolding around prints, engravings, lithographs, and period postcards by various authors - from Giovanni Battista Piranesi to Alexandre Calame, Félix Benoit, Giovanni Volpato, Giuseppe Vasi, Pierre Mortier, and other anonymous artists - which Vitone transforms through the addition of musical notes drawn in ink.

The exploration of the cultural and geographical stratigraphy of places thus unfolds through found images that Vitone reshapes into visual scores. The movement of the notes, emerging from ruins, cavities, stones, and architectures, evokes submerged presences and becomes a metaphor for a cultural memory rooted in the earth. In this way, the original engravings open up to a sonic and poetic dimension, inviting the viewer to "listen" to history and its stratifications.

The *Capriccio*, a genre that since the eighteenth century has combined reality and invention, here becomes a tool to recount the persistence of memory in landscapes and the ability of music to make it alive and shared: notes rise from archaeological remnants, transforming views into sound stages. Through this investigation, Vitone traverses places and returns an imaginary of them that interweaves physical, symbolic, and socio-historical dimensions. In this sense, the *Capricci* are not merely graphic works, but choral devices that render perceptible an invisible heritage: an echo of forgotten stories that continues to vibrate in the present, resonating within the space of the work with buried voices and lost narratives.

Luca Vitone (b. 1964, Genova, Italy) lives and works between Berlin and Milan. He had solo exhibition in museums and institutions such as: Fondazione La Rocca (Pescara, 2025), MAC (São Paulo, 2022), Museo Novecento (Florence, 2022), MAXXI (Rome, 2021), Weserburg Museum (Bremen, 2021), CSAC (Parma, 2020), Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (Prato, 2019; 2004), Padiglione d'Arte Contemporanea (Milan, 2017), Museo Novecento (Milan, 2017), Chiostrì di Sant'Eustorgio – Museo Diocesano (Milan, 2017), n.b.k. Neuer Berliner Kunstverein (Berlin, 2014), Fondazione Brodbeck (Catania, 2012), Museion (Bozen, 2012), GAMeC (Bergamo, 2008), OK Centrum (Linz, 2007) MART (Rovereto, 2007), Casino Luxembourg (Luxembourg, 2006). Recent institutional group shows include: MAXXI (L'Aquila, 2024; Rome, 2018; 2016; 2015; 2010), Tiroler Landesmuseen Ferdinandeum (Innsbruck, 2023), MACTE (Termoli, 2022), Archivio Vincenzo Agnetti (Milan, 2022), MAMbo (Bologna, 2022; 2021), MACRO (Rome, 2020; 2016), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (Milan, 2019), Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Rome, 2019), Palazzo del Quirinale (Rome, 2017), Q.16 Quadriennale d'Arte (Rome, 2016), Palazzo della Triennale (Milan, 2015), Museion (Bozen, 2015; 2008; 2005; 2003), Castello di Rivara (Turin, 2014; 1992), La Biennale di Venezia – 55° Esposizione Internazionale d'Arte (Venice, 2013), MART (Rovereto, 2013), Padiglione d'Arte Contemporanea (Milan, 2014; 2010; 2006), Casino Luxembourg (Luxembourg, 2007), La Biennale di Venezia – 50° Esposizione Internazionale d'Arte (Venice, 2003). His works are part of museum collections and institutions, such as: MAXXI (Rome), Palazzo Riso (Palermo), Fondazione Brodbeck (Catania), Nomas Foundation (Rome), CSAC (Parma), Museo Novecento (Milan), MAMbo (Bologna), Museion (Bozen), GAMeC (Bergamo), Museo MAGA (Gallarate), Museo Ettore Fico (Turin), n.b.k. Neuer Berliner Kunstverein (Berlin), Lenbachhaus (Munich).